

Una importante collezione libraria

Credo utile additare agli studiosi, anche su questo periodico, che si rivolge al nostro pubblico migliore, una assai pregevole collezione di libri appartenente ai SS.ⁱ Eredi Galimberti di Morbegno. Conta circa un migliaio di volumi: il cui fondo più antico è costituito dalla biblioteca dei nobili Parravicini di Bedoglio, la storica famiglia di cui un ramo si estinse ad Ardenno, verso il principio dell'ottocento, con Maria Parravicini, sposa di Alberto De-Simoni; e l'altra parte comprende la libreria dei nobili De-Simoni di Bormio, insieme con la preziosa raccolta giuridica di Alberto, il famoso giureconsulto napoleonico, nonno di Chiara De-Simoni, della quale furono poi eredi i suddetti SS.ⁱ Galimberti.

La triplice collezione è anzitutto importante per il numero cospicuo delle grosse opere in folio; alcune delle quali sono dei veri e propri incunaboli, edizioni principe del 500, 600 e 700, essendo però tutte bellissime per nitidezza di tipi, non che per eleganza di incisioni e di rilegature. A ciò s'aggiunge l'importanza e varietà del contenuto, che abbraccia le più diverse materie, pur prevalendo nella raccolta le opere poderose di diritto canonico e di giurisprudenza civile. Cito a caso qualche titolo, affidandomi alla diligenza del proto:

Opere giuridiche:

- G. SCHNEIDEWIN - Comment. in quattuor Institutionum imperialium Iustiniani libros Colonia, 1698.
- GIOV. TORRE - De successione in majoratibus et primogenituris. Lione, 1688.
- GREG. ROSIGNOLI - De patria potestate. Milano, 1709.
- JAC. MENODII - De arbitrariis ecc. Francoforte, 1576.
- (A). Autorità legittima dei Vescovi e dei Sovrani (dal francese). Milano, 1769.
- JOAN DOM. GAITI - De credito ecc. Colon. Allobrogorum, 1696.
- LUD. SETTALA - De ratione instituendae et gubernandae familiae. Milano, 1626.
- VACONII A VACUNA - Novarum declarationum. Colonia, 1576.
- GAYOT DE PITAVAI - Causes célèbres La Haye, 1750.
- G. P. ALA - Tractatus aureus de avvocato et causidico. Cremona, 1610.
- TEOD. REINKING - Tract. de regim. seculari et ecclesiast. Francoforte, 1659.
- GREGORII ROSIGNOLI - De tutoribus et curatoribus. Milano, 1695.
- G. A. MANGILI - De imputat. et detractionibus. Venezia, 1618.
- JAC. CULACI - Operum postumorum Lutetiae Parisiorum, 1637.
- FRANCISCI HOTOMANI - In quat. lib. Instit. Juris Civilis, commentaria. Venezia, 1569.
- GULIELMI BUDARI (parisiensis secretari regis ecc.) - Adnotationes in XXIV Pandectarum libros 1532.
- M. ANTONI SABELLI - Summa diversorum tractatum. Venezia, 1697.
- ZIGERI BERNARDI VAN ESPEN - Opuscula varia. Col. Agrippinae, 1748.
- GASP. MANZI - Bibliothecae aureae, ecc. Francoforte, 1701.

Opere ascetiche e di diritto canonico:

- Angelo PACIUCHELLI - Excitationes dormitantis animae. Venezia, 1680.
- Hugonis De SANCTO VICTORE - Opera. Venezia, 1588.
- MELCHIORRE LOTTERIO - De re beneficiaria. Lione, 1676.
- GREGORIO ROSIGNOLI - Novissima praxis theologica - legalis. Milano, 1704.
- ALESSANDRO FALCONIERI - S. Rotae Romanae Decisiones. Roma, 1730.

Opere geografiche e storiche:

- Viaggi di ENRICO WANTON alle terre incognite australi. Berna, 1764.
- Mémoires pour servir à l'histoire du différend entre le Pape et le canton de Lucerne (adespoto e senza data).
- MONS. VARILLAS - La politique de Ferdinand le catholique, roy d'Espagne. Amsterdam, 1690.
- BOCCALARI - Nuova geografia dell'Europa. Milano, 1799.
- (A) Mémoires pour servir a l'histoire de Frédéric le grand. Amsterdam, 1760.

Opere filosofiche, politiche e scientifiche.

- ANT. VALLISNIERI - Opere fisico-mediche. Venezia, 1733.
- F. MILIZIA - Principi di architettura civile. Bassano, 1804.
- L. DE SAINT SIMON - Oeuvres complètes de Louis ecc. Strasburgo, 1791.

Opere varie:

- (A) Polyanthea. Coloniae, 1585.
- (A) Scelta di opuscoli interessanti, tradotti da varie lingue - voll. 20. Milano, 1776.

Vero è che non mancano, anzi abbondano, nella collezione altre opere più recenti: libri, codici ad opuscoli riferentisi alla Repubblica Cisalpina, al primo Regno d'Italia e al Governo Austriaco; me il nostro elenco è ormai troppo lungo, sebbene comprenda così poche opere e non forse le migliori. Non sono invece rappresentati in gran numero i codici classici latini e greci; sebbene ve n'abbia qualche pregevole esemplare, che appartenne ai Malacrida di Caspano e ai Paravicini De Vertemate di Traona. Rare poi sono le opere letterarie e le memorie storiche valtelinesi, perchè altri studi furono preferiti dai successivi proprietari della biblioteca.

Passando ad altro argomento, aggiungerò ancora che l'archivio Parravicini-De Simoni non contiene nulla di notevole, e che i pochi mss. di Alberto De-Simoni sono di indole assolutamente privata; non è improbabile tuttavia che qualcosa di meglio si ritrovi presso gli eredi delle linee femminili collaterali a Donna Chiara De-Simoni. Quello che oggi rimane è una farragine di rogiti livellari, di compre e vendite, di inventari e di libri mastri (volgarmente scodioli); carte tutte non molto antiche, poichè il ramo primogenito dei Parravicini di Bedoglio passò a Morbegno nel 600, trasportandovi il rispettivo archivio.

Chiudo ora queste mie informazioni, augurandomi che la bella collezione di libri - alcuni dei quali, rarissimi, sarebbero la gioia di un bibliografo - non debba fare, come in passato tante altre cose pregevoli, il solito esodo dalla nostra valle; mentre la signorile munificenza dell'attuale proprietaria non mi sembra aliena dal volerla concedere preferibilmente e per minor prezzo a qualche nostro istituto, od a qualche studioso di bella fama che onora il nostro paese, come già Alberto De Simoni.